



Francesca Machado-Zorrilla
Via San Jorio 21 A
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

RACCOMANDATA

Locarno, 6 ottobre 2015

OPPOSIZIONE

alla Domanda di costruzione (DC) *Ampliamento parcheggio Morettina*

Che presentano i signori:

Francesca Machado-Zorrilla, Via San Jorio 21 A, Locarno (Consigliera comunale e membro Comm. della Legislazione)

Pierluigi Zanchi, Via Sassariente 5, Gerre di Sotto, 6516 Cugnasco, (Consigliere comunale e membro Comm. della Gestione)

Pier Mellini, Vicolo al Noceto 5 , 6600 Locarno (Consigliere comunale e membro Comm. della Gestione)

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

nei termini di pubblicazione, presentiamo opposizione alla richiesta di ampliamento del posteggio alla Morettina, poiché contraria alle norme di Piano regolatore (PR), per quanto esistano in relazione a questa zona e ai manufatti che s'intendono realizzare, e se esistono, per quanto legalmente in vigore. La legittimazione ad opporci prende origine proprio dalla pianificazione del comparto non bene assodata dal profilo legale e materiale nei termini specificati di seguito.

Complice una certa vetustà del PR, le NAPR indicano poco riguardo alla Zona d'attrezzature pubbliche e ai relativi posteggi che come tali e previsti, sono estranei alla Zona di PR.

Gli atti della DC contengono l'approvazione di una modifica di poco conto del Piano regolatore proposta dal Municipio. Questa modifica, presentata il 21 novembre 2014, chiede di inserire nel PR un'area per la realizzazione del progetto, oggetto della DC, segno che il Municipio ritiene fallace la pianificazione in vigore. Il Dipartimento infatti non approva la proposta, poiché non ritiene che il PR debba essere modificato per realizzare tale posteggio. Orbene, a questo punto non solo non si capisce su quali basi del PR in vigore poggia la DC per il posteggio, ma stando al testo dipartimentale la superficie del posteggio deve nonostante ciò essere "sistemata e gestita con decoro in maniera tale da integrarsi convenientemente nel contesto territoriale considerato".

Curiosa impostazione pianificatoria, da cui si deduce unicamente un preteso vincolo estetico che - per quanto valido - neppure viene sicuramente rispettato da quanto si può desumere dai piani di

progetto, dalla sua descrizione e dal relativo preventivo (si veda ad esempio l'importo di 3'000.- franchi per demolizioni e rimozioni che non bastano di certo a ripristinare quanto di indecoroso oggi c'è sul piazzale).

Il preventivo di fr. 50'000.--. appare infatti fin troppo ottimista, già solo perché il sito attuale dovrà verosimilmente essere adattato alle nuove disposizioni legali, come ad esempio quelle ambientali (in particolare la dispersione delle acque nel merito della quale il Comune dovrebbe agire in maniera esemplare) o legate alla mobilità, per le quali si chiede ai servizi cantonali competenti di esprimersi. La spesa è quindi con tutta verosimiglianza maggiore di quella prevista dalla DC ed implica verosimilmente il legislativo comunale.

Infine, il calcolo dei posteggi appare da una parte fantasmagorico nella quantificazione (100 posti auto per il ristorante del Tennis Club coperto, posti auto per gli orti comunali che prendono spazio tanto quanto gli orti stessi, ecc.), e d'altra parte senza nessun riferimento alla norma che li giustificerebbe anche se corretti.

In quanto Consiglieri comunali ci riteniamo interessati alla procedura poiché concerne un'opera pubblica comunale, prevede degli oneri non sufficientemente documentati e quindi non di certa competenza Municipale per delega LOC, il piano di utilizzazione (che di principio è di competenza del Legislativo a cui uno di noi appartiene) non sostiene la realizzazione dell'opera comunale prevista, i presupposti pianificatori sono stati esaminati dal Dipartimento del territorio in una procedura abbreviata che elude - come detto nel testo dipartimentale - la competenza del legislativo già solo per la superficie ammessa per questo, oltre a sicuramente questioni di merito (integrazione del posteggio nelle norme e nella politica di mobilità, calcolo del traffico indotto, questioni ambientali e di molestia del vicinato, ecc.).

Si chiede pertanto che la Domanda di costruzione sia rigettata perché sostanzialmente contraria alle norme di PR e in ogni caso ad una pianificazione certa, oltre che non sufficientemente documentata, contraria al parere cantonale già solo per l'apertura parziale al pubblico, e fonte di perturbazioni ambientali, pianificatorie e paesaggistiche.

Con ossequio

Francesca Machado-Zorrilla

Pierluigi Zanchi

Pier Mellini